

## COMUNICATO STAMPA DEL 19 GENNAIO 2010

*Il sen. Menardi sull'Adsl che non funziona:  
"Giuste le proteste, Telecom fa pagare bollette  
per un servizio che in molti Comuni è inefficiente"*

CUNEO. "E' grave che la Telecom abbia assicurato, sulla base di contratti cui corrispondono onerose bollette, il funzionamento di collegamenti Adsl che alla prova dei fatti risultano inefficienti".

Lo afferma il senatore Giuseppe Menardi, che da tempo sta raccogliendo segnalazioni in merito provenienti da amministrazioni locali, nonché da enti, privati e società.

Menardi, in qualità di vicepresidente della Commissione Comunicazioni del Senato, ha predisposto un monitoraggio della rete Adsl sul territorio regionale, al fine di poter avviare un confronto con Telecom.

"L'unico dato certo - spiega Menardi - è che la velocità del collegamento viene garantita soltanto nei Comuni serviti da fibra ottica e da ponti radio ad alta capacità. Negli altri casi, che sono la maggioranza soprattutto nella fascia collinare e montana, il funzionamento è supportato da apparecchiature che consentono sì il collegamento alla rete ma con velocità bassissima. Questo facendo pagare tariffe Adsl uguali sia a chi il servizio lo sfrutta con il massimo della velocità sia a chi invece deve accontentarsi di un collegamento a bassa velocità con ulteriore difficoltà nelle ore di massimo utilizzo".

A fronte delle proteste sempre più diffuse, il sen. Menardi sostiene che "sarebbe intanto doveroso per Telecom riconsiderare il costo delle bollette. Non si può far pagare un servizio quando non si è in grado di assicurarlo in modo regolare".

Conclude Menardi: "La posizione di Telecom appare sconcertante. Non investe e lamenta che le vecchie centrali sono superate. Prepara progetti futuribili di rete intelligente ma ne condiziona l'avvio alla concessione di fondi pubblici. La musica deve cambiare: per migliorare infrastrutture e servizi in Italia, non basta aspettare la manna dello Stato. Tutti devono fare la loro parte, Telecom compresa".